



## Coordinamento Regione Piemonte

Comunicato stampa dell'Intersindacale Dirigenza Sanitaria Piemonte (15 giugno 2020)

**Definizione dei criteri per la ripartizione dei fondi Covid per la dirigenza: l'Intersindacale non partecipa. Che l'accordo portato avanti senza la nostra firma prosegue senza di noi!**

Come Intersindacale della Dirigenza medica e sanitaria, considerata la nostra mancata adesione all'accordo sulla suddivisione tra dirigenza e comparto delle risorse nazionali ed aggiuntive regionali in favore del personale del SSR impegnato nell'emergenza sanitaria Covid-19, non intendiamo ad ora prendere parte alla riunione convocata in data odierna e finalizzata alla definizione dei criteri per la ripartizione dei fondi stessi.

La Regione Piemonte è stata la seconda Regione italiana maggiormente coinvolta nell'emergenza epidemiologica Covid-19 ma quella, tra le principali regioni del Nord, con una premialità pro-capite per dirigente sanitario minore:

<b>Veneto</b>	pro-capite dirigente sanitario <b>2.078 euro</b>
<b>Lombardia</b>	pro-capite dirigente sanitario <b>1.604euro</b>
<b>Emilia Romagna</b>	pro-capite dirigente sanitario <b>1.262 euro</b>
<b>Piemonte</b>	pro-capite dirigente sanitario <b>1.179 euro</b>

L'Assessorato ha concordato la suddivisione della premialità Covid senza la firma della maggioranza dei dirigenti medici e sanitari ed ora, a meno di nuove aperture regionali e disponibilità economiche, il confronto sui criteri di distribuzione proseguirà senza di noi ma con i soli Confederati, che però non rappresentano più del 14% dei dirigenti.

Sia l'ammontare della cifra totale che la decisione della Regione di *coinvolgere tutte le figure professionali* nella suddivisione dei fondi, ci ha trovato in totale disaccordo: rivendichiamo il rischio corso dai medici e dirigenti sanitari per gestire l'emergenza, il loro ruolo e la loro professionalità.

Non possiamo svendere la dignità professionale della dirigenza medica e sanitaria proseguendo in un accordo che di fatto sminuisce il nostro lavoro e che non ha accolto, fin dall'inizio, le istanze delle maggiori rappresentanze sindacali.

E' necessario che la Regione e l'Assessorato prendano atto che si procederà a distribuire i fondi **senza la condivisione dei criteri con le Rappresentanze Sindacali dell'86% dei dirigenti medici e sanitari.**

Se l'Assessorato ha deciso senza di noi, prosegua nella scelta dei criteri di distribuzione delle risorse senza di noi, prendendosi la responsabilità delle scelte di fronte ai dirigenti della sanità piemontese.

*Anaao Assomed - Cimo- Fesmed – Fassid (Aipac, Aupi, Simet, Sinafo, SNR) - Aaroi Emac – FVM - Anpo Ascoti Fials Medici*

Torino, 15 giugno 2020